

Scuola di Pitagora

**Anna Zubkova, Mikhail Nikolenko,
Maria Shtil, Larisa Vavulina,
Vladimir Antonov**

**A cura di
Vladimir Antonov**

**Traduzione di
Tatiana Baldi**

"New Atlanteans"

2007

ISBN 978-1-897510-14-8

New Atlanteans

657 Chemaushgon Road RR#2

Bancroft, Ontario

K0L 1C0, Canada

Printed by Lulu

<http://stores.lulu.com/spiritualheart>

Nel libro sono riportate le conoscenze del Grande Maestro Divino – Pitagora, che lavorava sul territorio, che è l'Italia d'oggi.

Nonché materiali dell'intervista con Lui e con gli Allievi della Sua Scuola, quali hanno raggiunto il completo autorealizzazione spirituale.

Alla fine del libro sono riportati due articoli, scritti dal rappresentante moderno della stessa tradizione spirituale, scienziato biologo Vladimir Antonov.

Il libro sarà interessante per tutti quelli, che s'interessano della storia e cercano le possibilità del perfezionamento intellettuale.

© Antonov V.V., 2007.

© Baldi Tatiana – traduzione.

Indice

PITAGORA	4
I VERSI D'ORO DI PITAGORA	8
Preparazione	8
Purificazione	8
Perfezionamento	10
IL DIALOGO CON PITAGORA	13
LE CONVERSAZIONI CON GLI ALLIEVI DIVINI DELLA SCUOLA DI PITAGORA	20
Konstantinos	20
Larisa	23
Carlo Rossi	29
Nikolaj Nekrasov	40
L'ARTE E LO SVILUPPO SPIRITUALE	47
YOGA SUPERIORE.....	60
Le regole della raja-yoga.....	65
Le regole della buddhi-yoga.....	65

Pitagora

«Conoscere l'Essenza Divina è la destinazione spirituale della nostra anima, che è stata mandata sulla Terra dal Creatore dell'Universo».

Pitagora

“Ho riflettuto per lungo tempo su come guidare le anime umane alla cognizione della sostanza vera dell'uomo, alla cognizione dell'Intero, all'Amore, alla conoscenza della natura e della Madre-Terra, come dimostrare il Fuoco Divino e come versare sulla gente la Luce della Sapienza. Tutti i Miei Maestri disincarnati mi hanno aiutato a costruire ed a creare quella che, per i secoli, è stata chiamata la Dottrina di Pitagora.

Ho separato severamente i livelli, per non intorbidare la mente debole dell'uomo con un peso insopportabile.

La Moralità, l'Amore e la Bellezza: tutto questo Io ho messo alla base del primo livello e l'ho chiamato: il Silenzio dell'Anima.

Soltanto calmando la mente e imparando a dominare tutta la negatività dentro di noi, imparando a cambiare noi stessi, come anima, e imparando a sviluppare l'amore e la saggezza in noi stessi, solo così è possibile diventare candidati, che faranno la parte degli allievi migliori. Ho fatto diventare l'antica tradizio-

ne dell'iniziazione spirituale una scienza: la scienza sullo sviluppo dell'anima. Tutto quello che fate voi è l'eredità e la continuazione dell'Affare, che ho cominciato Io sulla Terra.

La Saggezza è la conoscenza spirituale del Supremo. Non ha tanto valore la conoscenza, che esercita soltanto la mente e sviluppa la memoria, questa si può paragonare ad un gioco a palla, che allena i muscoli.

La conoscenza diventa preziosa quando porta alla cognizione della Verità e della Legge della Vita dell'Intero.

Senza dinamica del cambiamento spirituale le conoscenze sono inutili!

Senza la moralità, le conoscenze sono pericolose!

Mi piace la vostra idea di aprire il sito. Ho intenzione di correggerlo un po'. Vorrei proporvi di integrare il sito dove sono le foto e le spiegazioni sotto ogni foto con i testi delle "Lezioni del silenzio interiore".

Vi propongo di fare diventare questo sito: la Scuola di Pitagora, funzionante e aperta a tutti.

Io, Pitagora, apro di nuovo la mia Scuola sulla Terra! Qui e adesso, e con il vostro aiuto, Miei cari amici, tutto questo ha avuto un inizio. I testi di questo sito faranno parte del primo livello per chi ha bisogno della Saggezza e dell'Amore.

Vorrei attirare l'attenzione dei giovani sulle Leggi dell'esistenza e sul senso della vita.

Vorrei infondere l'amore per la Saggezza! Glorificare la bellezza della Terra! Vorrei che le consuetudini di vita caratterizzate dalla Bontà diventassero il fon-

damento della vita per le comunità umane! E vorrei spalancare la porta per far entrare nel mondo l'Amore Divino, la Calma e la Beatitudine in chi ne sente il desiderio" (Pitagora, gennaio 2007).

* * *

Pitagora, filosofo greco (571-570 a.C. — 497-496 a.C.), era un rigoroso vegetariano. Si trasferì dalla nativa Samo a Crotone, nella Magna Grecia, fondandovi una comunità filosofica religiosa, che ha avuto un gran successo e diffusione.

Lo scopo suo era un rinnovamento morale della società e la depurazione da certe concezioni religiose, nonché la trasmissione dei metodi spirituali d'auto-perfezionamento agli allievi meritevoli. L'Associazione si presentava come una comunità di monaci fra i quali c'erano uomini e donne, che onorarono Pitagora come il Dio incarnato. La fine dell'attività di questa Grande Scuola è venuta a causa di una repressione della gente locale primitiva.

Pitagora ha creato i capolavori di filosofia, matematica, astronomia, musica. Lui sapeva, che la Terra si presenta come una palla, dentro la quale si trova un Fuoco Centrale. Insegnava che l'anima è immortale e ogni volta che subisce una nuova incarnazione diventa sempre più perfetta.

Attualmente Pitagora si manifesta come il Maestro Divino, il Rappresentante del Creatore, nella zona del mare Mediterraneo e della sua costa.

* * *

Pitagora è nato nell'isola di Samo. La sua nascita è stata predetta da un profeta, tramite il quale il Dio in anticipo aveva annunciato ai genitori che il bambino da grande sarebbe diventato famoso per la sua saggezza, la sua bellezza e suoi Grandi Capolavori. Fin da bambino ha mostrato interesse e capacità per la filosofia e tante altre scienze. Lui assimilava le cognizioni di medicina, biologia, astronomia, matematica, nonché musica e pittura prendendo le lezioni dai migliori scienziati del suo tempo. Poi continua l'istruzione religiosa in Egitto, dove diventa un sacerdote. In seguito si trova in Persia, dove continua a studiare le cognizioni mistiche.

Nell'età della piena maturazione Pitagora ha fondato la Sua Scuola spirituale nella città di Crotone. Di come procedeva il lavoro noi sappiamo qualcosa dai racconti degli Allievi di Pitagora, alcuni di loro, grazie al Suo aiuto, si sono riuniti a Dio e ora fanno parte del Creatore.

Vi presentiamo la traduzione del testo "I versi d'oro di Pitagora", che è stata destinata all'insegnamento dei principianti della Scuola.

I versi d'oro di Pitagora ¹

Preparazione

Tu devi davanti al Dio Immortale fare i sacrifici: rimanere fedele, onorare il ricordo dei grandi eroi, vivere in pace con tutto il mondo.

Purificazione

Rispetta i tuoi genitori ed anche il tuo prossimo.

Come nell'amicizia, anche nel matrimonio scegli una persona saggia, ascolta i suoi consigli, segui il suo esempio, per motivi insignificanti mai litigare con lui.

Ricordati la legge delle cause e degli effetti, che è nel tuo destino.

La possibilità di vincere le tue passioni ti è stata data dall'alto. Allora imbriglia in te stesso, con tutta la forza della tua volontà: avidità, pigrizia, passioni sessuali e rabbia avventata!

Trovandoti da solo o davanti alla gente abbi paura di fare le cose brutte! Custodisci il tuo onore!

¹ Basato sulla traduzione di E.P.Kaznaceeva, che è stata pubblicata sul sito http://bookred.ru/books_107963.html

Sii sempre giusto nelle parole e nelle tue azioni, seguendo inflessibilmente gli ordini della ragione e della legge.

Non dimenticare che il destino, inevitabilmente, porta tutti alla morte.

Ricordati che i beni terreni possono arrivare facilmente, ma nello stesso modo si perdono.

Le disgrazie che la gente incontra devono essere sopportate con mite pazienza pensando che appartengono al proprio destino, ma nello stesso momento ciascuno deve cercare possibilmente di alleggerire il dolore. Ricordati: il Dio Immortale non dà mai alla gente prove più grandi di quelle che possono essere sopportate.

Tante possibilità di scelta esistono nella vita umana. Tante di queste sono buone, ma altre no. Per questo, prima di tutto, è necessario guardarle attentamente, per scegliere fra loro quelle che conducono alla strada più giusta per noi. Se fra la gente l'errore domina sulla verità, il saggio si allontana e aspetta che la vittoria della giustizia arrivi di nuovo.

Ascolta con tanta attenzione quello che ti dico e ricordati: non ti devono mettere in imbarazzo le azioni e i pensieri delle altre persone, loro non ti devono stimolare alle azioni e a parole nocive e dannose!

Ascolta i consigli della gente ma da solo rifletti continuamente! Soltanto lo stupido agisce senza pensare prima!

Fai solo quello che, dopo, non ti porta alla disgrazia e non sarà il motivo di farti sentire i rimorsi della coscienza!

Se c'è qualche cosa che non conosci, non cominciare ad agire prima di avere capito e dopo, avendo imparato, puoi arrivare al successo!

Non devi sacrificare il tuo corpo, ma cerca di dargli da mangiare, da bere e di fare tutto in una certa misura per fortificarlo nel modo giusto, senza esagerare e senza pigrizia!

Nella tua vita cerca, possibilmente, di mantenere tutto in ordine. Il lusso mandalo via! Per colpa sua nasce l'invidia fra la gente.

Abbi paura d'essere tirchio!

Abbi paura di sciupare la bontà, come fanno i fanulloni!

Fai soltanto quello che, né adesso, né dopo, ti porta alla distruzione! Perciò pensaci prima di fare un passo o un atto.

Perfezionamento

Non deve chiudere il sonno le tue palpebre appesantite prima che per tre volte tu non ti sia ricordato delle tue azioni compiute nel giorno.

Come un freddo giudice le dovrai analizzare, chiedendoti: "Che cosa ho fatto di buono? In cosa non sono riuscito di quello che dovevo fare?" Così controlla nell'ordine tutto ciò che hai fatto durante il giorno, dalla mattina fino la notte e, per quello che hai sbagliato,

tu devi pentirti! Sii gioioso per le cose belle, fatte bene, e per i successi riportati.

Usa questo manuale, pensaci sopra di continuo e cerca di seguire i suoi insegnamenti sempre! Perché i Miei consigli ti avvicinano alla Perfezione! Garante di questo sarà Lui, Chi ha messo dentro di noi il pegno della Sostanza Divina e della virtù superiore!

Prima di cominciare i tuoi affari, devi rivolgerti al Dio con sincera devozione e così, con il Suo aiuto, tu potrai finire ciò che hai cominciato.

Quando su questa strada tu ti sarai rinforzato, arriverà il momento di sapere tutto del Dio Immortale e anche della gente, e di ciò che determina la diversità fra le persone, di Lui, Che contiene tutti perché in ciascun c'è il suo Fondamento, e anche del fatto che il Creato corrisponde all'Intero Unico e che nell'Eterno non esiste la materia morta.

Dopo che avrai saputo questo, non sbaglierai più perché per te sarà tutto chiaro.

Saprai anche che la gente da sola è colpevole delle sue disgrazie per causa della propria ignoranza! E le persone sono libere di fare la loro scelta!

Che sofferenza per loro! Nel loro accecamento folle non vedono che la felicità, che desiderano tanto, si nasconde nel loro proprio profondo!

Ci sono pochissimi di noi che possono liberarsi dalla disgrazia con il proprio sforzo, perché le persone sono cieche nella comprensione della legge che regola la costruzione del proprio destino! Come se fossero ruote, loro si rotolano sulla discesa della montagna,

portando con sé il peso degli errori del passato, di tutto il male che è stato fatto, dei litigi, tutto questo invisibilmente dirige i loro destini fino alla loro morte...

Invece di cercare il litigio dappertutto, gli uomini devono evitarlo e cedere senza discussione...

Solo Tu, il Dio potente, sei capace di liberare il popolo umano dalle loro disgrazie, dimostrando a tutti che sono stati vittime dell'oscurità dell'ignoranza, che li ha accecati!

Tuttavia ugualmente non bisogna perdere la speranza di salvare la gente da quel buio profondo perché ogni persona ha nel suo cuore la radice Divina, e la natura è pronta ad aprire a tutti i misteri dell'esistenza. Se riuscirai anche tu a scoprirli, allora presto accadrà quello che Io ti predico!

Allora prendi cura della tua anima! Questo ti aprirà la strada per la Libertà!

Tu devi astenerti dall'alimentazione carnivora: tutto questo è opposto alla tua natura e impedirà la tua purificazione!

Quindi se vuoi liberarti dai legami terrestri, prendi come comandamento, quella comprensione che ti è stata data! Sarà questo a guidare il tuo destino!

E dopo il cambiamento totale della tua anima, potrai diventare anche tu il Dio Immortale, che ha calpestato la morte.

Il dialogo con Pitagora

— Raccontaci, per favore, di Te: come Tu hai ricevuto Iniziazione e come dopo hai insegnato agli altri!

— L'armonia fra lo sviluppo dell'amore, della saggezza e della forza Io la chiamerei la Regola d'Oro nell'arte dell'allevamento delle anime.

In quest'ultima incarnazione, Io ero già l'Anima con Cognizione Divina che avevo elaborato nelle tante vite precedenti.

Lo scopo dell'ultima incarnazione era l'affermazione della verità che parlava di Dio, per le tante successive generazioni umane sulla Terra.

Si potrebbe dire che Io sono stato l'ultimo di quelli che hanno ricevuto l'iniziazione nell'Egitto, secondo la tradizione che ha avuto inizio dal Thoth l'Atlante, ma dopo ci sono stati dei cambiamenti durante i secoli.

Mi davano le lezioni i sacerdoti i quali avevano una gran forza personale e conoscevano tanti misteri della magia. Ma in essi l'aumento della propria volontà e della forza personale è stato preponderante e ha occupato il posto della Luce Divina e della purezza dell'anima. L'aspirazione alla potenza personale e al desiderio di comandare sugli altri e il desiderio di essere prescelti hanno fatto oscurare l'amore dentro di loro. La loro volontà essi l'hanno considerata come la volontà del Dio, senza avere dubbi... La loro forza la immaginavano come la manifestazione suprema delle capacità umane... L'amore è stato perso, sono rimaste soltanto la prepotenza e la forza... Tante conoscenze

degli abitanti di Atlantide, relative al pianeta Terra e agli altri corpi cosmici, sono state conservate grazie a loro... Loro avevano la capacità di influire sulle anime e sui corpi... Ma senza l'Amore Divino la forza è morta... L'anima, che ha avuto la trasformazione, grazie all'Amore, è capace di diventare saggia! Soltanto il cuore spirituale è capace di arrivare fino in fondo al Cammino di Cognizione del Creatore, senza inciampare, per dopo unirsi alla Sostanza Divina, che dirige tutta la Creazione del Mondo.

... Io sono grato a loro. Tutto quel che ho potuto, Io ho regalato dopo, quando loro s'incarnavano di nuovo...

... Per tanti anni essi Mi hanno insegnato, ma Io non ho perso né la purezza delle Mie aspirazioni, né l'Amore per il Creatore. La scienza della vita l'ho studiata per mezzo della mia consapevolezza, grazie al distacco dal corpo materiale. Ho imparato i metodi per crescere e ingrandirsi nelle dimensioni (eoni) diverse.

Ho conosciuto i riti del sacramento che esistevano in quei tempi. In uno di quei riti la morte si provava come nella realtà. Nel corso di questa esperienza la Mia Anima doveva sopportare tutta la scala della misurazione della diversità dell'Universo, partendo dall'inferno fino alla Luce per, alla fine, scegliere la Luce.

Ma il Contatto con la Luce i sacerdoti non potevano sentirlo.

Perciò l'ultimo passo Io l'ho fatto con l'aiuto delle Anime Divine, che Mi aspettavano nella Luce. Mi hanno fatto conoscere le Legge della vita delle anime e la

Sostanza Divina ed Eterna. Mentre Io ero in Unione con il Supremo il mio corpo rimaneva disteso nella tomba di pietra, che è stata fatta per il rito d'iniziazione.

Mi hanno dato la possibilità di scegliere: entrare nella Luce e non tornare mai più nel corpo o il ritorno. Tornare significava diventare il Conduttore, Ricostruttore delle conoscenze, di tutto ciò che avevo imparato nella Grande Purezza del Primo Fattore. Io ho preferito il secondo, e la Mia scelta è stata decisa da Me come lo scopo della Mia vita.

Ho deciso di creare un sistema d'Iniziazioni diverso da quel "cerchio" mistico, che Io ho dovuto attraversare.

... Non Mi è stata data subito la possibilità di aprire la Scuola... Sono passati tanti anni. Sono stato prigioniero insieme con altri sacerdoti, quando l'invasione persiana, come un'ondata di mare in tempesta ha fatto affogare Egitto e altri paesi.

Negli anni di prigionia la Mia Unione con la Luce Iniziale diventava sempre più forte, nonostante che il corpo si trovasse nelle condizioni difficili imposte dalla vita.

In quegli anni ho conosciuto anche i nuovi riti di altre religioni e altre scienze... Nei miei pensieri ho creato il progetto della Scuola, quale ho potuto realizzare più tardi a Crotone.

* * *

— La giustizia Divina non è come quella che la gente, in gran parte, s'immagina. Nella vita delle persone arrivano le cose, che devono arrivare cioè tutto quello che loro hanno attirato con i loro pensieri e le azioni nel corso del proprio vissuto.

Il Dio è Creatore di queste Leggi! Non può succedere nessuna disgrazia, se non è stata meritata! Non può essere dato da sostenere un peso più grande della forza! Non può arrivare felicità non meritata, non indispensabile; soltanto l'orgoglio, il senso di pena verso se stessi, l'attaccamento per le cose e le persone, nonché l'invidia e la gelosia, fanno immaginare la felicità degli altri come non meritata!

La Giustizia del Dio è grande: ognuno raccoglie i frutti, che ha seminato e allevato. Se la frutta è amara, ognuno di noi ha la possibilità di allevare qualche cosa di diverso, per avere il risultato migliore e più dolce!

* * *

— Racconta: che cosa serve per non perdere il sentimento di felicità?

— *Il Sole della Felicità sorge nel cielo interno!*

Il Cammino si realizza grazie agli sforzi! Gli ostacoli soltanto aumentano le tue forze e fanno accrescere la saggezza nel superare le barriere!

L'Amore, che illumina da dentro, non si trasforma per colpa degli ostacoli del *mondo delle conseguenze!*

Purificandosi noi ci avviciniamo a Lui — al Creatore, alla Fonte del tutto. Bisogna diventare la Purezza Primordiale per manifestare Lui!

Diventa Dio colui, che ha percepito La Volontà Superiore e nello stesso momento è riuscito a trattenere acceso il *Fuoco Divino* che é divampato in lui!

Tutto quello, che tu vedi è stato creato dal Suo Amore e ogni atomo manifestato dal Suo Amore e dalla Sua Forza.

Chi ha ricevuto l'iniziazione, deve illuminare con il *Fuoco*, Che è stato ricevuto, e con se stesso riaccendere la luce nuova — la luce delle conoscenze e dell'amore verso l'Unica Volontà Creatrice — verso il Creatore del tutto!

* * *

— È necessario imparare la purezza della mente!

Ascoltando senza obiettare con i pensieri all'interlocutore!

Rispetta i pensieri degli altri con il silenzio dell'attenzione e con la profondità della percezione!

In questo si manifesta l'amore dell'uomo verso l'uomo nel momento della conversazione fra loro. In questo si manifesta l'amore dell'uomo per Dio nella conversazione con Lui.

Soltanto quando la tua mente si trova nel silenzio e ascolta, il cuore è colmo dell'amore, allora Dio parla con te.

Noi abbiamo chiesto:

— Ci racconti per favore, se nella Tua Scuola si usavano le tecniche simili ad asana di hatha-yoga per riordinare l'energetica dei corpi?

— Io personalmente conoscevo tali metodi, essi si usavano anche in Egitto. Ma Io non ne facevo uso nella Scuola creata da Me. Facevo così perché questo attira l'attenzione dell'allievo più verso il corpo che verso l'anima.

Le tappe iniziali da noi erano di "preparazione" e di "purificazione", quando l'anima si riempiva delle conoscenze su moralità e purezza, sull'armonia dell'Intero e sul senso dell'esistenza dell'anima nel corpo, sul fatto che l'uomo è anima, il corpo è soltanto il suo involucro e la sua dimora temporanea. L'insegnamento dell'anima alla bontà, all'amore, alla calma, alla moralità era la tappa preparativa per quello che voi chiamate raja-yoga. Anche il modo armonioso della vita era favorevole a questo: la vastità della riva del mare, il clima piacevole per la vita, temperato nel freddo e nel caldo, la giusta e pura alimentazione. I Miei allievi praticavano anche fluenti esercizi di ginnastica per il corpo e bagno nel mare.

La tappa del lavoro pianificato con le energie del corpo si cominciava soltanto quando l'anima-amore superava la grandezza del corpo. La vita sulla riva del mare e l'armonia d'intorno favorivano questo.

Tutte le volte, su ogni tappa l'anima faceva il primo passo nell'assimilazione del nuovo scalino e invece il corpo si sottometteva e gradualmente assorbiva il nuovo stato d'anima. In questo modo il corpo si trasformava e si purificava. Qualunque tipo di problema

del corpo se ne andava nel momento in cui si cancellavano sul piano causale il problema o il vizio dell'anima.

L'anima-amore, che supera di molto la grandezza del corpo, sintonizza esso come strumento, il quale per suonare in armonia con l'universo ha i sette chakra come cavità e meridiani, come le corde. Questo strumento permette all'anima umana di creare la Grande Musica della Vita e dell'Armonia.

Su questa tappa tanta attenzione prestavamo alla musica e alla danza che erano capaci di fare effetto e di trasmettere agli altri adepti i superiori stati d'anima.

Le meditazioni nella nostra Scuola di solito si compivano facendo una tranquilla camminata.

La fase di buddhi-yoga s'iniziava quando la vita dell'anima, nella qualità del "Proprio Mahadublo", parlando con le vostre espressioni, diventava naturale.

Mentre ero incarnato avevo pochi allievi che sarebbero stati pronti a questo tipo di lavoro. Però, dopo, loro continuavano il lavoro della Scuola. Loro sostenevano lo spirito della fraternità Pitagorica nelle filiali create in tutto il Mediterraneo per più di 500 anni. Loro sono tutti pronti ad aiutarvi anche adesso nella diffusione e nell'introduzione delle vostre, cioè delle Nostre cognizioni comuni.

Prima tu Mi hai chiesto della materializzazione e della dematerializzazione. Io non ho risposto allora alla tua domanda. Ma ora sono pronto a rispondere.

Io non ho cercato di acquisire la dematerializzazione del corpo, non lo avevo come scopo. L'immor-

talità dell'anima nell'Unione con la Superiore Consapevolezza Divina, questo era lo scopo che avevamo Io e i Miei allievi. Se l'anima riesce a realizzarlo in tempo e così vive servendo il Creatore e la gente, allora il corpo materiale diventa Divino perché l'Anima Divina trasforma il piano materiale con Sé-Luce.

Dopo l'incendio nella scuola, per sostenere i Miei allievi che erano riusciti a salvarsi, ma erano privi di spirito dopo la notizia della Mia morte, Io senza fatica materializzavo il Mio corpo fisico e così apparivo davanti a loro. Perciò erano comparse leggende che Pitagora si era salvato. La materializzazione del Mio corpo era necessaria per sostenere quelli, che dovevano continuare il Compito di Dio, non fare spegnere la Luce Vera e portare le conoscenze superiori a quelli che continuano il proprio sviluppo nel corpo sulla Terra.

Le conversazioni con gli Allievi Divini della Scuola di Pitagora

Konstantinos

— Raccontaci per favore di Te.

— Sono stato l'allievo di Pitagora. Su questo posto una volta c'era una città greca. Qui c'è stata la Mia Scuola. Io l'ho creata dietro richiesta del Mio Maestro. Ho cercato di conservare tutte le tradizioni e i principi della Sua scuola.

In particolare era molto severa la scelta dei candidati. Esisteva anche il periodo di prova con lezioni, ascolti, che aiutavano, nella fase iniziale la trasformazione etica di coloro che volevano appartenere alla confraternita di Pitagora, secondo le sue normative morali. Dopo di che il candidato diventava l'allievo.

Già nella fase iniziale dell'insegnamento il primo posto per importanza si dava alla conquista dell'hesychia. Bisognava imparare a sentire il silenzio interno non per minuti e ore, ma per giorni e settimane, finché questo stato non diventava la proprietà dell'anima.

— Dimmi, Konstantinos, in quei tempi Tu usavi dei luoghi obbligati? Per esempio questo Tuo luogo bellissimo?

Sì e no. Nominato come il "luogo di forza" Io non lo conoscevo. Ma i posti per fare le meditazioni, sulla riva o sulla strada, erano scelti considerando la loro energia, quale noi sentivamo.

La contemplazione del paesaggio marino, il rumore cadenzato delle onde aiutavano a fermare la mente ed immergersi nel silenzio interiore. L'allievo cominciava a vivere nell'espansione del silenzio. Il corpo umano è un piccolo granello di sabbia in confronto alla vastità marina; la vita dell'uomo è soltanto un istante davanti all'eternità della roccia e del mare.

Le opere letterarie, create da Pitagora e dai Suoi allievi, ci aiutavano nella fase iniziale, dando alla mente la formula per immergersi nel silenzio interiore.

"Somiglia ad un granello di sabbia sul fondo dell'oceano la tua personalità. Ma quello che conta è

che la piccola parte dell'Intero è capace di sentirsi nell'unione con tutto il resto, che ha il nome Intero... Così possiamo avvicinarci alla Verità..." questo funzionava nello stesso modo in cui funzionava la raccolta delle citazioni dai vostri libri. In seguito l'allievo nella calma imparava ad ascoltare con attenzione i Maestri incarnati e poi, non incarnati. Si cercava di sviluppare la capacità di ascoltare e assimilare l'informazione con tutta la consapevolezza e non soltanto con la mente del corpo.

Sicuramente già nella fase iniziale della Scuola studiavano l'arte di influire sulla struttura energetica dei corpi: come purificarli, come spostare la concentrazione della consapevolezza dentro i chakra e le meridiane.

L'allievo imparava a posizionare la concentrazione di se stesso come la consapevolezza in una o in altra struttura energetica, raggiungendo la bellezza del suono di sé, come di consapevolezza, in armonia con l'Intero: sentendo ed emettendo l'amore, la pace, l'entusiasmo, la forza, la sicurezza, la tenerezza...

Tali capacità si esercitavano anche studiando il canto, la danza, il suono dello strumento musicale, l'armonia nella musica.

Come risultato, si sviluppava la capacità di controllare il proprio corpo, come lo strumento musicale, che può suonare in armonia con la Finezza e la Purezza Divina.

Alla fine di questa fase si scelgono pochi allievi per i livelli superiori della buddhi-yoga. Invece per gli altri si creavano le condizioni per continuare lo svi-

luppo della capacità di consapevolezza di riflettere e dimostrare le capacità creative, attraverso i diversi tipi dell'impegno, attraverso lo sviluppo della facoltà mentale per un mezzo di studio della matematica, della logica, dell'architettura, dell'arte dell'oratore... Perché proprio la creazione è il modo migliore per sviluppare la capacità della consapevolezza, il pensare.

Alla fase superiore le nostre meditazioni somigliavano a quelle che fate voi, soltanto i nomi erano diversi, ma il senso era lo stesso.

— E il controllo della materia?

— Per questo è necessario avere la completa padronanza del pensiero Divino, nonché il completo trasferimento del processo del pensiero nella Consapevolezza e la completa assimilazione della meditazione "Absolut".

Il Mio scopo principale era diverso: Io guidavo le anime, salendo uno scalino dopo l'altro, facendo conoscere la Divinità, cercavo di "mettere fra la gente le radici" della Conoscenza delle Legge dell'Intero e degli scalini della conquista del Creatore sulla Terra.

Larisa

Accanto al Mahadublo di Konstantinos si trova un grandioso Mahadublo della Sua Allieva Divina Larisa.

— Larisa, raccontaci per favore di Te!

— Meglio se vi racconto di Konstantinos, quello che so di Lui!

Konstantinos era uno di quegli Allievi di Pitagora, i quali, ancora prima dell'incendio della Sua Scuola a Crotone, erano partiti, secondo le indicazioni del Maestro, a visitare le città diverse per aprire le filiali della Scuola che potevano diventare le fonti della Verità e della Saggezza per il maggior numero di gente.

Konstantinos aveva cominciato qui sul posto nuovo quello che faceva Pitagora. Lui aveva acceso qui la nuova Fonte della Luce, cominciando a parlare con la gente della Saggezza del Creatore dell'universo, della vita dell'Intero, di Pitagora.

Tantissime persone venivano ad ascoltarLo e facevano le domande e rimanevano con Lui. Rimanevano quelli per i quali le domande non erano per motivo di curiosità! Fra quei primi allievi c'ero anche Io.

Lo ascoltavo aprendo gli occhi dell'anima e nel cuore si accese il grande amore verso di Lui e verso tutto quello che Lui manifestava con Se Stesso, verso le conoscenze che Lui ci regalava! E allora Mi si aprì il senso della vita umana!

Konstantinos chiedeva ai benestanti di donare per l'apertura della Scuola: ognuno quanto poteva. Io Gli diedi tutto quello che avevo in possesso. E la Mia casa sulla riva del mare è servita per essere il primo edificio della Scuola.

Tanti fra la gente per bene davano oro e operai per i lavori di costruzione. Una delle condizioni di Konstantinos era che lo schiavo, che desiderava lavorare per loro, doveva essere lasciato libero dal suo padrone e dopo riceveva la libertà e diventava un cittadino libe-

ro. I ricchi lasciavano andare i loro schiavi, e donavano i loro tesori, e cresceva la Scuola!

Furono aperte anche le classi per insegnare ai bambini. E questa cosa insolita fece sì che la Scuola diventasse benvoluta dalla gente ricca del posto e procurò l'aiuto da parte di coloro che erano al potere.

Konstantinos una volta alla settimana organizzava le lezioni pubbliche per tutti coloro che desideravano ascoltarLo. Arrivavano anche dai posti lontani, viaggiando per mare, tutti quelli che avevano sentito dell'Insegnamento del grande Pitagora.

Ogni mattina noi facevamo la meditazione; dopo pranzavamo e partecipavamo alla costruzione dell'Edificio della Scuola.

L'armonia vitale che diventò la base solida della Scuola faceva la vita e il lavoro così belli e spirituali che le persone che rimanevano nella Scuola non cercavano più niente di meglio, né un destino migliore!

Con il tempo, alle lezioni di Konstantinos, si aggiunsero le declamazioni degli allievi i quali avevano acquisito le potenzialità dell'anima, che potevano manifestarsi nella musica, nella danza e nelle declamazioni. Questo attirava ancora più gente. La scuola cresceva e si sviluppava!

— Larisa, raccontaci per favore un po' di te!

— Ardendo con amore verso tale Uomo Che manifesta Dio sulla Terra, è facile imparare! Vivendo con tale amore, l'anima cresce e si sviluppa facilmente!

Con l'aiuto delle pratiche meditative, insegnateci da Konstantinos, il cuore spirituale cresceva e si e-

spandeva! Noi abbiamo imparato ad espanderci con esso nell'immensità marina! Il fuoco dell'amore cordiale si espandeva e abbracciava tutte le vite, tutta la bellezza! L'anima in quest'illuminazione d'amore si avvicinava alla soglia del Divino!

Imparavamo anche a controllare le nostre emozioni: non uscire mai dallo stato d'amore!

Dopo imparavamo ad essere il Flusso della Luce, simile al "vento solare" che soffia sull'immensità marina e gonfia le "vele dall'anima"!

Dopo, noi ci dissolvevamo, così che ogni goccia di *noi-luce*, si riuniva alla Luce delle Consapevolezze Divine che voi chiamate Spiriti Santi. Si poteva *sparire* nell'Unione con Loro ed esistere soltanto in qualità di *Luce*!

In quest'Unica Luce potevo imparare a percepire Me stessa grande, viva, unica, completamente libera dal corpo!

Io imparai ad essere Anima-Luce: con il viso reale, col sorriso sulle labbra, con gli occhi che versano Amore e Luce, con le mani tenere e carezzevoli verso tutto! Con le punte delle dita Io potevo toccare i corpi incarnati per guarire ed accarezzarli.

Con il cuore fiammante, Mi dirigevo verso il Creatore del Tutto ed imparavo a vivere con il Suo fuoco vivo dell'Amore!

Konstantinos, Pitagora e Adler, Mi conducevano! Ed ecco che Io, insieme a Loro, dall'Unità Eterna, tuttora, dirigo nel Creato il Fuoco Divino dell'Amore!

... Posso aggiungere anche che diventai la moglie di Konstantinos.

— Ci dici, per favore, come Tu e Konstantinos, avete concluso le Vostre incarnazioni terrestri?

— Konstantinos ed Io abbiamo dissolto completamente tutto il "terrestre" in sé, inclusi anche i corpi materiali. Solo che Konstantinos lo fece qualche anno prima di Me.

Più tardi Io avevo un secondo marito, che era uno fra gli allievi di Konstantinos con delle prospettive. Egli era molto più piccolo di Me.

Allora non fece in tempo...

Adesso lui si è reincarnato, sempre nello stesso luogo. Voi lo avete incontrato. Meraviglioso anahata! Ma ora lui è nel corpo femminile. Il suo nome è uguale al Mio!

Io tutelo lui, cioè lei. E anche a voi chiedo di prendervi cura di lui quando sarà maturo!

... La completa Libertà si può ottenere soltanto con il continuo lavoro di trasformazione di sé come anima!

... In condizioni "normali", le lezioni di karma si apprendono nel corso di tante incarnazioni, dove tramite dolore e sofferenze, l'anima matura e si trasforma acquisendo l'esperienza lentamente, difficilmente e dolorosamente.

Ma il lavoro meditativo, organizzato nel modo giusto, unito all'autocorrezione etica permette di attraversare questa tappa della trasformazione e della crescita in modo più armonioso e veloce! Proprio questo insegnavano sia Pitagora che Konstantinos. E tutte le vere

Scuole esoteriche dell'Anima si basano su questi principi!

Nonostante questo, nessuna "tecnica" meditativa, anche quella meglio appresa, non permette all'anima di unirsi all'Oceano del Creatore se sono rimasti stati della coscienza non identici a Lui! Finché non scompaiono tali "ombre del passato", cioè le qualità e gli stati non divini, l'anima non può entrare nell'Unione definitiva!

Esistono le qualità dell'anima che sono utili nel momento della crescita ma adesso devono essere eliminate perché lo scalino dell'Esistenza Divina prende il posto dello scalino dell'esistenza umana!

L'Oceano permette di entrare nelle Proprie Profondità soltanto a quelli che sono identici a Lui!

Perciò il compito del Maestro spirituale è di scoprire in tempo tali qualità dell'allievo ed aiutarlo a vederle. Invece il compito dell'allievo è dirigere tutte le sue forze per completare il proprio perfezionamento e la successiva Unione!

... Bisogna creare sulla Terra le Scuole secondo i principi stabiliti da Pitagora!

Mi piacerebbe spiegare alla gente incarnata che: se per vendetta, si continua a battere con la mano sul sasso appuntito che ci ha precedentemente ferito, creeremo per noi solo nuovo dolore!

I principi della vita in armonia con l'Intero, sono molto semplici:

- L'Amore cordiale!
- La calma della mente e il silenzio interno!

— La benevolenza verso tutti, il creare il bene per tutti i viventi nelle proprie azioni, emozioni e pensieri!

— La gratitudine verso il Creatore per tutte le Sue lezioni!

Chi nella sua vita riuscirà a realizzare almeno questo, allora già si avvicina in modo significativo a quella qualità che Dio vuole vedere in ognuno di noi!

Carlo Rossi

Il bellissimo pizzo di neve, quei fiocchi che ti affascinano adesso, si sciolgono fra qualche ora... I Miei edifici di pietra si distruggono fra secoli... Invece l'armonia e la bellezza non smettono di essere!

Ma esiste anche Quello, che supera tutta la meraviglia che c'è nella Creazione: questo è l'Esistente per l'Eternità, la Sostanza della Consapevolezza del Creatore!

Cercate tutti il Suo Amore e l'Unione con Lui e allora, essendo dentro di Lui, voi riuscirete a creare la bellezza Divina!

— Raccontaci, per favore, come Tu sei arrivato alla Perfezione Divina! Com'è quando tutto questo è successo?

... Rossi ci fa vedere una riva del mare, le colonne di marmo delle chiese, le tantissime scale, che sono dirette verso gli edifici sulla cima del monte... Il fastoso verde del sud. Le morbide e azzurre onde del mare caldo che accarezzano la riva davanti ai piedi di un giovane, che aveva addosso il vestito greco con le bianche

e morbide pieghe... Il silenzio interno, la calma contemplativa, l'armonia...

– Che luogo è questo, Carlo? E' la Grecia?

– No... Questa è la Mia amata Italia!...

... Una volta Io ero l'allievo del grande Pitagora. E' successo a Crotona, al sud dell'Italia.

In quei tempi io ho passato tanti scalini delle iniziazioni spirituali...

L'istruzione era composta di tanti scalini.

Le norme morali supreme, la dieta vegetariana, l'assimilazione del silenzio intero erano le esperienze iniziali, che diventavano la base per l'assimilazione del largo spettro degli altri studi nel futuro. Si studiava le scienze e l'arte, le leggi dei numeri e dell'armonia. Gli allievi alla fine dello studio potevano diventare filosofi, politici, musicisti, architetti... Avevamo idee grandiose per cambiare la società moralmente, creare le leggi della moralità suprema e realizzare tutto questo, cambiando la mentalità della gente.

Ma soltanto chi è stato degno, aveva la possibilità di ricevere le conoscenze supreme, le conoscenze dell'anima e dello Spirito, le conoscenze che contenevano direttamente la cognizione dell'Unico, dell'Inizio dell'Universo, il Creatore.

Quella volta non ho fatto in tempo per un po', rimaneva poco... La gente dell'odio ha bruciato gli edifici della Scuola, Pitagora insieme ai Suoi allievi, fra i quali c'ero anche Io, hanno perso la vita...

... Durante l'ultima incarnazione Io ero il figlio della famosa ballerina italiana, che è trasferita a Pietroburgo, per vivere e lavorare.

Gli anni della gioventù Io li ho passati di nuovo in Italia, studiando l'arte.

Le onde del mare tiepido nuovamente accarezzavano i Miei piedi. Il sole sorgente sembrava che stesse per svegliare i ricordi che stavano dormendo nel profondo della Mia anima, i ricordi d'altri tramonti, come questo, che Io osservavo, quando facevo la parte della Scuola di Pitagora... Ma questo non è accaduto...

Proprio la Russia è stata la Mia seconda patria. Mi sono innamorato delle distese del mare Baltico, della potenza del fiume Nieva, di questa città...

Diventando l'architetto, Io creavo Pietroburgo nuova. Io ho creato il complesso, che riuniva in un intero lo spazio circostante e gli edifici, seguendo le leggi dell'armonia... Dentro di Me, Io vedevo ogni progetto con tutte le sue piccolezze, Mi rimaneva soltanto da fare il disegno e dopo costruire con la pietra!

Mentre lavoravo, ero felice. Mi ero innamorato d'ogni Mia creazione!... Le idee del nuovo uso delle leggi dell'armonia del mondo antico, sembrava che scorressero, come un fiume dentro di Me e cercavano la strada per uscire: come se il Mio passato fosse diventato una fonte dalla forza incredibile...

Io ho chiamato tutto questo "la passione per l'antichità", ma in realtà succedeva grazie all'unione con Atman dell'anima... In quell'incarnazione nessun Mi poteva spiegare tutto questo. Nella Mia mente non Mi rendevo conto della natura delle Mie capacità. Ma la

beatitudine della creazione riempiva tutta la Mia vita. Io potevo lavorare senza riposo, infinitamente attingere l'ispirazione, la bellezza e l'armonia, quali si trovavano dentro di Me!...

... Quando Io costruivo i Palazzi, Io sognavo governatori saggi e sapienti...

Quando Io costruivo edifici per loro Mi sembrava che dentro l'armonia, creata da Me, loro creassero le leggi sagge...

Io creavo i complessi di parchi e credevo che l'unione delle creazioni umane con la bellezza e la grandezza della natura creasse i luoghi, dove la gente sarebbe stata piena d'amore per questa bellezza...

Quando Io avevo i soldi li spendevo per l'aiuto di chi aveva bisogno, senza mai pensare a Me stesso...

Le leggi morali della Scuola di Pitagora facevano sempre parte di Me...

Io non ero adatto per niente alle leggi crudeli del mondo materiale...

... Quando Io sono rimasto senza lavoro, sono diventato povero... Le Mie creazioni — sinfonie della pietra — stavano nella città sul fiume Nieva... Governatori ingrati vivevano dentro... e governavano, continuando a creare l'ingiustizia...

... Io, che ero sconosciuto, dimenticato da tutti, andavo alla riva... e domandavo, senza sapere a chi di preciso, dal profondo dell'anima:

— Perché Io ho vissuto qui?

A chi è servito tutto quello che ho fatto Io?

Perché Io non servo a nessuno e sono rimasto solo?

Che cosa ho fatto Io di sbagliato?

Perché nessuno sente nemmeno una goccia di gratitudine per tutto questo, che Io ho regalato agli altri, per tutta la Mia vita?

E un giorno Io ho sentito la risposta:

— Guarda: questo è il mare, questo è il sole sopra, questo è la terra, sulla quale tu cammini...

Tu Mi hai ringraziato — Me, loro Creatore — per la loro bellezza, l'armonia, per la loro esistenza?

Tu hai chiesto, perché tu hai vissuto sulla Terra?

Tu hai vissuto, per esempio, per finalmente fare a Me questa domanda e dopo ricevere la risposta.

Ma non soltanto per questo...

... Io credevo nell'esistenza del Dio. Visitavo le chiese e facevo le preghiere... Io credevo, ma... non nel Dio così vivo e reale! Nel Dio, Che ha cominciato all'improvviso a parlare con Me, come Maestro e Amico...

Io adesso Lo percepivo! Io ero pieno della leggerezza della gioventù, dell'allegria, dell'amore e della gratitudine!...

In questi ultimi anni della Mia vita il Dio Mi ha aiutato a ricordare Me Stesso...

Le Mie mani — mani della conoscenza — erano grandissime! Perché Io tenevo sopra di loro le distese e le vastità, mentre creavo i Miei progetti...

E adesso non avevo nessuna difficoltà per imparare ad accarezzare con queste mani la Mia anima e il mare e la terra e tutto ciò che è vivo.

Mi sentivo enorme, tipo una piramide, che è stata composta dalla finissima Luce. Io Mi trovavo sopra la Terra — e nel profondo c'era la Luce... Era possibile di immergersi dentro questa Luce, che non aveva i confini... Si poteva diventare questa Grande Luce...

Quando Io ho assimilato questo, Lui Mi ha permesso di entrare in Lui e diventare con Lui Una Cosa Sola.

... Purtroppo il Mio corpo era già troppo vecchio per avere il tempo per fare di più...

Vi ringrazio, perché voi avete desiderato di raccontare tutto questo alla gente, che vive adesso sulla Terra... Chi vuole, può venire da Me e dentro di Me... Io insegnerò loro, come diventare la parte di Me e com'entrare nel Creatore...

* * *

— Scuola di Pitagora... — dovete creare le scuole come questa dappertutto!

Se tu ti ricordi Io già nominavo il tema dell'arte spirituale. Questo è sempre attuale nell'aiuto alla gente e nell'educazione dei giovani. L'ecologia e l'arte — sono due indicazioni per lavorare con le masse delle persone.

L'ecologia è la libertà e l'armonia della natura, più anahata, che è un allargamento e riempimento del cuore spirituale con la finezza e la bellezza! L'arte permet-

te di regalare tutti questi stati d'animo alla gente, esaltare la bellezza e l'armonia, indirizzare su questo lo sguardo dell'anima. Inoltre paesaggi di parchi, creazione dell'ambiente armonico nelle città e nei centri culturali.

Si riempia di gioia chi vede il fluido scorrere della fontana, il riflesso sulla superficie dello stagno, le costruzioni, i fiori, gli alberi, le pietre, la direzione del raggio del sole che tramonta o sorge, tutto è unito secondo le leggi dell'armonia! Questo sapevano in Cina e in Grecia Antica...

Tutto questo senso artistico si può sviluppare nella gente, insegnare ai bambini... È necessario sviluppare nella gente la capacità di vedere la bellezza vera! Questo succede "poco a poco", cominciando dal poco, dalla bellezza creata con le mani umane, che tutti possono ammirare. Questo sforzo dovrebbe essere sostenuto anche dallo Stato.

— Come realizzare tutto questo? Dobbiamo di nuovo costruire i parchi nuovi?

— No. Questi sono affari per gli allievi dei vostri allievi e dei loro seguaci. Ma voi dovete costruire le basi e mettere queste idee nella mente umana e accendere l'ispirazione nel cuore! Ascolta, guarda — Io ti aiuterò! Alla fine dei conti, sei Master of Art! E' arrivato il momento di diventare un Master vero!

— Ma stai scherzando?... Scusami...

— Ti perdono, ma parlo sul serio!

Queste idee bisognerebbe regalarle ai professionisti. L'idea è una cosa molto particolare: lei comincia a

vivere ed ad essere realizzata dalla gente, che non ha nemmeno letto i nostri materiali. Le idee buone possono diffondersi in modo intenso, come il virus dell'influenza: loro "si trovano nell'aria " e cercano le consapevolezze consone. Finalmente al posto delle nere epidemie vengono le onde della Luce e della Purezza!

— Carlo! Racconti, per favore, di Pitagora?

— L'ho conosciuto poco, mentre viveva nel corpo fisico. Percezione di Lui, come la Consapevolezza è una cosa che è difficile da raccontare con le parole semplici... Lui è il Dio!

... Però posso raccontare quel poco che è successo nel nostro rapporto a livello terrestre, il resto cerca di sentire senza parole. Ascolta...

Ho sognato per tanto tempo di iscrivermi alla Scuola, Mi stavo preparando. Nel tempio i sacerdoti insegnavano ad ammirare gli dei, ai quali la fantasia umana ha dato il potere, ma non le migliori qualità umane. Questo era il segno dell'antico mito, che raccontava di discendenti della gente d'Atlantide, che aveva la forza della consapevolezza, ma anche... e passioni umane e quest'unione alle cose terrene (che testimoniano gli antichi miti) li ha portati alla rovina. L'ignoranza umana con le stesse passioni ha dato il colore anche alla memoria degli Altri...

La filosofia degli aristocratici era quasi ateismo, che collegava insieme ragionamenti e "pareri raffinati" al vuoto dell'anima e alla giustificazione dei peccati. La maggior parte degli aristocratici aveva la mentalità del consumismo e del piacere, la chiamavano "libertà",

la loro, al contrario della vita degli schiavi, grazie ai quali questa vita sazia e ubriaca era garantita...

... Scuola di Pitagora... — soltanto a pronunciare queste parole, Io avevo la sensazione della Purezza e della Luce della Verità! Ho deciso di iscrivermi a qualunque costo!

La prima volta ho visto Pitagora al colloquio. Non mi sono nemmeno ricordato del Suo viso, da com'ero emozionato. Di solito Lui non era presente al primo incontro con i nuovi allievi, per tutti era una cosa non aspettata. Quando Lui è entrato nella sala e ha fatto il gesto, per non interrompere il discorso, si è messo a sedere da parte, osservando il corso degli esami.

Io avevo la sensazione di trovarmi nella presenza del Dio, l'anima è rimasta senza un rivestimento difensivo, e tutta scoperta è comparsa davanti Lui. Io non potevo dimostrare i movimenti teatrali, nonostante che avessi passato tanto tempo a prepararmi... Tutto quello che non era spontaneo in Me, è stato distrutto con la Sua presenza. Probabilmente, le Mie risposte alle domande che facevano gli allievi della Scuola non erano migliori.

— Che cosa farai, se non sarai accettato? — ha chiesto Lui con la voce morbida e piana.

... Mi sembrava di sentire la condanna... Con difficoltà ho pronunciato qualcosa tipo:

— Mi preparerò meglio e verrò di nuovo...

... Il giorno successivo ero molto ansioso, quando un giovane, vestito di bianco, mentre leggeva la lista dei nomi, ha pronunciato anche il Mio...

Soltanto dopo, come per miracolo, Io ho saputo che proprio Pitagora ha proposto di prendermi nella Scuola.

In seguito L'ho visto di solito da lontano. A volte L'ho visto camminare senza fretta sulle stradine del giardino, facendo le meditazioni; ma in questi momenti noi si cercava di non disturbarlo senza motivo valido. A volte L'ho visto, mentre facevamo le conversazioni comuni, quando tutti noi eravamo nella Luce della Sua Consapevolezza e ascoltavamo le Sue lezioni.

Grazie alla presenza di Pitagora, la vita della Scuola era illuminata con la Luce non terrestre. Ognuno si rendeva conto di appartenere all'Intero, alla realizzazione del programma del Creatore sulla Terra. Ognuno aveva la sensazione d'essere partecipe del Grandioso Affare, anche se il contributo era ancora piccolo, come una foglia sul gigante Albero della Vita: l'impegno e il progresso di uno di noi adesso avevano senso e importanza per la vita dell'Intero. Questo succedeva non soltanto dentro i muri della Scuola, questo era il nocciolo della nostra comunità, del quale i membri conservavano lo stato d'appartenenza, l'effetto delle azioni che qui si svolgevano, comandati dall'Unico. Questo ha fatto diventare forti e vitali tutti i figli spirituali di Pitagora. Lo stesso spirito conservavano gli Allievi anche cento anni dopo. Di questo puoi chiedere a Nekrasov, Lui lo conferma.

— Carlo, racconta di quello che Tu consideri il più importante aspetto nell'arte dell'insegnamento delle anime.

— La caratteristica più importante dell'anima è l'amore! Questo si sviluppa anche tramite l'amicizia, la fede, la fiducia fra gli allievi della Scuola.

Il metodo migliore per lo sviluppo delle capacità della coscienza di ragionare nel modo giusto è l'elaborazione creativa. Questa si può attivare con la logica, la matematica, la musica, la scultura, l'architettura. Importante era "fare partire" il desiderio creativo dell'anima e guidare il percorso durante lo svolgimento e l'impegno. Così le anime si univano all'Atman in modo naturale, durante il processo della loro crescita.

— Adesso come fai ad aiutare la gente?

— Tu ricordi la sensazione della gioia che sentivi, mentre ti trovavi sulla piazza dove si affaccia un Palazzo, quando eri una bambina, e dopo da grande? Come, a volte, l'ammirazione per la tua città ti riempiva di lacrime? Sono stato Io ad insegnarti ad amare! Anche questo fa parte degli effetti sulle anime umane, che imparano ad amare la bellezza, creata con le mani dell'uomo...

Anche adesso sto cercando di aiutare la gente creativa ad avere idee nuove per migliorare le città.

Carlo ci fa vedere i canali nuovi, che continuano la tradizione della sinfonia acquatica di Pietroburgo.

— Tu pensi che la gente d'oggi voglia spendere i soldi per cose che non faranno arricchire? Una volta, invece, i castelli e i palazzi venivano costruiti soltanto per l'ordine del re...

— Ma se costruirete così come dico Io, vi serviranno meno ospedali e polizia. La bellezza e l'armonia

fanno crescere e educare le anime sane... Certo, questo non è abbastanza, ma... questo è il Mio piccolo contributo. Purtroppo, regalare gran meditazione, che si chiama "Piramide" posso soltanto a pochissimi durante i secoli...

Nikolaj Nekrasov

Noi ci troviamo nel bosco notturno. A dicembre ha nevicato tanto. Ma ora è arrivato il caldo. La neve diventa sempre più dura e bassa. E quella che si trovava sui rami dell'abete si scioglie a vista d'occhio. E questo crea l'illusione della pioggia.

Il bosco è pieno di nebbia, che contiene il profumo di neve sciolta. C'è silenzio dappertutto.

Il sole ancora non è sorto. Nel cielo splende la luna che crea sulla neve meravigliosi disegni fatti dalle ombre lunari degli alberi.

Che bello trovarsi nel bosco notturno!

Viene subito in mente la frase della poesia di Nikolaj Nekrasov: "Tutto va bene sotto lo splendore lunare!"

Siamo arrivati al Suo luogo di forza.

Come al solito, in casi come questo, accendiamo il fuoco, dopo riposiamo accanto gli uni agli altri, dopo la camminata notturna, per qualche chilometro d'attraversamento del bosco coperto di neve, e poi facciamo uno spuntino.

Ecco, finalmente è l'alba. Adesso si può cominciare quello, per cui siamo venuti.

Proprio qui, sopra questo posto, dove è stato tagliato il bosco e anche sopra lo spazio accanto si trova Mahadubl' di Nekrasov Divino. Sopra il Suo Viso, riconoscibile facilmente, grazie al Suo ritratto. Più giù si trova un'enorme anahata, che si distende per i chilometri, il bosco con i tutti suoi abitanti. E nel Profondo Primordiale è unica con tutti gli altri Maestri Divini, la parte principale di questa Grande Anima Divina.

... Noi già abbiamo nominato nel video film "Luoghi di forza. Tre fasi della concentrazione" che su luoghi di forza, che sono gli spazi lavorativi dei Maestri Divini — spesso si può trovare i casi particolari della botanica. Qui, da Nekrasov, noi vediamo una pianta bellissima, che somiglia ad una piccola barba, che portava Lui nella vita terrestre e quella che vediamo anche ora sul Suo Viso.

... Stiamo chiedendo a Lui di raccontarci del lato della Sua vita, che è rimasto il mistero per tutti, che conosceva Lui tanti anni fa...

— Alla Divinità Io sono arrivato non nell'ultima incarnazione, ma nella precedente, quando ero allievo degli allievi di Pitagora e seguivo gli insegnamenti della Sua Scuola, che avevano le conoscenze dell'Universo pluridimensionale, del Creatore e di come unirsi a Lui e diventare la Sua Parte per sempre.

— Tu Ti rendevi conto della Tua Divinità nell'ultima incarnazione?

— No. Questa Mia vita non somigliava alla vita di un Avatar... Ma questo è stato programmato dal Dio, per non dare la tentazione al boia...

... C'erano pochi, che nel seguente millennio, hanno capito e hanno apprezzato le tradizioni della Scuola. L'incarnazione di Pitagora era l'incarnazione del Dio!

Dove lavora adesso il Pitagora? Possiamo noi comunicare con Lui, come con Te? Si trovano nelle zone vicine i Suoi luoghi do forza?

— Si può trovarlo in Sicilia e sulle rive del sud — est del mare Mediterraneo.

Pitagora era Messia, in quella parte della Terra, che si può paragonare a Gesù Cristo per la Sua importanza. Se decidete di "ruzzolare" nella storia — troverete tante cose interessanti, che si potrebbe decifrare e dopo pubblicare.

— A noi e ai nostri lettori interessa anche di sapere di più del Tuo ruolo, della tua ultima l'incarnazione e del Tuo l'insegnamento nella Scuola di Pitagora...

— In quei tempi Io abitavo nella zona del mare Mediterraneo. Ero un cittadino romano proveniente da una famiglia aristocratica, facevo il diplomatico, viaggiando per il mare con tante missioni.

Il mare è bellissimo! Di mattina presto, quando il sole sorge e tutto lo spazio intorno si riempie della luce dorata, l'anima rimane ferma in ammirazione di quella che è davanti a lei: la Superiorità del Creatore. Allora diventa facile distendersi con la consapevolezza sopra lo spazio del mare, aprire gli abbracci, sentire la gioia della libertà e riunirsi alla luce solare, al vento, sentire se stesso, come un uccello grande e libero, e volare sopra il mare.

Io ero colto e volevo imparare sempre di più delle cose nuove. Ho sentito tanto di Pitagora, della Sua Dottrina e sognavo di trovare i Suoi seguaci. Io sapevo che i Suoi allievi, rimasti salvi dopo il massacro, si sono trasferiti e hanno organizzato le loro società.

Io ho avuto la fortuna di diventare il membro della una di quelle. Tutto è successo così:

... Una volta Io ho conosciuto una persona che ha cominciato parlare con Me... era interessante incredibilmente. Le domande che Mi faceva toccavano il fondo del Mio cuore. In modo semplice lui Mi ha fatto parlare sinceramente, come non Mi era mai successo. I Miei pensieri più nascosti, il senso della vita, come vivere in modo giusto e leale, come dirigere la gente: tutto questo Io raccontato a lui. Io parlavo sinceramente e con emozione!

... Ora Io capisco che ero trasparente davanti lui, grazie alla sua capacità di guidare il dialogo e vedere attraverso; lui ha saputo di Me tutto insieme!...

... Lui si è interessato di Me: giovane, colto, con la mente chiara e i pensieri puliti — Io ero adatto ad essere il candidato per imparare. Io come lui, ero interessato a trasformare la società, la moralità umana secondo le leggi Divine e grazie alla conoscenza personale del Dio.

Lui Mi ha invitato ad una riunione, dove parlavano di tutto questo...

Così Io sono rimasto con loro.

Per qualche tempo ancora Mi facevano esami di prova, per essere convinti delle Mie intenzioni, della

Mia lealtà e della resistenza delle Mieî convenzioni, prima di cominciare a raccontarmi dell'attività della Società. E soltanto dopo hanno proposto di insegnarmi.

Loro insegnavano le leggi della giustizia suprema, scritte da Pitagora, nonché sono stati conservati gli scalini dell'insegnamento delle conoscenze esoteriche, considerando il livello dello sviluppo d'ogni allievo.

— Quali metodi si usavano per conoscere il Creatore?

— Ai livelli più alti davano le conoscenze di com'è fatto l'universo, della sua struttura pluridimensionale. Allora l'allievo, avendo già la consapevolezza sviluppata, che presentava una gran sensibilità spirituale, imparava con l'aiuto delle mani della consapevolezza spostandosi dai livelli più densi a quelli più fini. Così lui conosceva anche la Dimora del Creatore, dopo gradualmente si abituava a vivere lì nell'Unione con il Creatore.

Noi avevamo insegnanti incarnati. Ma il Pitagora e Suoi Allievi più avvicinati nel processo dell'insegnamento erano per noi reali Maestri Divini. Loro guidavano il nostro viaggio spirituale.

Nelle tradizioni della scuola al primo posto c'era il tema di trasformazione della vita di tutta la società; Io invece ero concentrato sulla conoscenza del Creatore.

Purtroppo in quella vita Io non ho avuto il tempo per girare lo sguardo dell'anima, che ha conosciuto l'Unione con Lui, verso la gente incarnata. Questo è diventato lo scopo della Mia vita in Russia: Io dovevo sviluppare in Me stesso l'Amore Divino per la gente.

In Russia la Mia attività civile, come poeta, aveva lo scopo di provare a cambiare le norme morali, portando a galla la cosa più brutta, che si chiamava "la vita del popolo russo"... Io ho cercato di svegliare la compassione per il popolo da parte di chi aveva il potere.

Questo è diventato il Mio impegno nel servire a Lui.

Ho lavorato nel paese, dove tutto era sbagliato: del Dio insegnavano i preti ubriachi, dove gli schiavi morivano di fame sulla terra che avrebbe potuto sfamare tutti, dove i padroni si divertivano picchiando gli schiavi, dove il "progresso" creava soltanto la schiavitù e la dipendenza dalle fabbriche, che rubava la possibilità di respirare l'aria pura della terra, dove loro abitavano... la libertà e la bellezza...

Io vivevo con il cuore spirituale — e tutto questo lo faceva "sanguinare". L'ingiustizia della burocrazia, l'atteggiamento derisorio dei proprietari verso i loro operai; il buio e l'ignoranza dominavano dappertutto.

Io amavo la terra, amavo il popolo, amavo la gran tenerezza e l'armonia della natura... Io imparavo ad amare la gente non nel modo astratto, ma combattendo per loro...

— Quali consigli tu vorresti dare alla gente, che va verso il Creatore?

— La prima cosa da fare per chi si trova all'inizio del suo Viaggio — è imparare a vivere con il cuore spirituale aperto alla gente e al tutto vivente, che emana amore. La seconda cosa è di informare la gente, portando a loro le conoscenze vere, l'Insegnamento giusto del Dio.

È necessario educare i cittadini ad essere liberi, avendo come fondamento la cognizione vera del Dio. Soltanto questo permette di creare un vero coordinamento sociale che sarà adatto per l'evoluzione spirituale della gente.

Certamente non bisogna aspettare dei successi immediati nel cambiamento della società russa.

... Perché in Russia tutto negli ultimi secoli andava storto, nonostante che ci fossero tante persone famose, che cercavano di realizzare le idee dell'Amore e della Bontà?

Sì, con l'aiuto di questa gente il Dio semina i Suoi semi... Ma altri membri della società decidono da soli, che cosa fare con queste idee. Questa è la loro libertà di scelta...

Lo scopo del Dio non è quello di fare diventare la vita sulla Terra felice e benefica a qualunque prezzo. Il Dio aiuta ognuno di noi, suggerendo di continuo — in un modo o in un altro — le decisioni giuste. Ma nello stesso momento dà all'uomo la possibilità di scegliere da solo la sua strada e di crescere così, come vuole lui. Soltanto in queste condizioni è possibile avere la libertà creativa, in altre parole si può crescere come un creatore: all'inizio come creatore almeno di se stesso...

... Il lavoro della vostra Scuola procederà secondo il principio che conosciamo: il Dio vuole che sulla Terra cresca un nuovo inizio, come quello avviato dalla Scuola di Pitagora. I politici e gli scienziati dei paesi diversi devono avere la possibilità di ricevere le conoscenze con il vostro aiuto.

L'arte e lo sviluppo spirituale

Vladimir Antonov

Che cosa significa lo spiritismo?

Negli anni "sovietici" si considerava che il significato di questa parola fosse... andare al cinema, a teatro, al concerto della musica classica che, a proposito, è stata creata negli anni dell'inquisizione ...

Ma in realtà questa parola ha avuto inizio quando Gesù ha pronunciato la frase: "Il Dio è uno Spirito..." (Giov. 4:24). Si usa questa parola quando si parla degli atteggiamenti, dei processi e dei fenomeni, che riguardano la gente e che l'aiutano al loro avvicinamento alla Divinità — come la qualità della consapevolezza e dell'anima. La gente spirituale può essere chiamata così soltanto se hanno realizzato tanti progressi su questa strada.

L'arte può e deve avere la parte più importante del processo dell'evoluzione positiva delle consapevolezze.

Ma succede davvero così nella realtà?

Per esempio i film, in cui si mostrano la violenza e le uccisioni come modo di vita normale di tutti i giorni, fanno abituare le anime giovani a quel tipo di vita... L'attività dei registi e di chi diffonde le opere di questa "contro-arte" bisogna considerarla come criminale davanti agli uomini e davanti a Dio.

Con quest'esempio, per la gente ragionevole, sarà tutto chiaro. Ma succedano i casi non così evidenti. Allora appare una domanda: quali sono i criteri obbiettivi per la giustificazione?

Per esempio, molto spesso i pazzi cercano di esprimersi attraverso l'arte. E possono dividere con altra gente le loro emozioni non sane, in modo abbastanza forte. Casi simili succedono molto spesso. Vi faccio soltanto un esempio della mia esperienza, molto educativo.

Una volta un pittore di mia conoscenza mi mostrava i lavori del suo, come diceva lui, maestro. Erano esempi di disegni di carta dai parati. Io ho guardato e gli ho chiesto se il suo maestro era ammalato di schizofrenia e se si è tolto la vita. Lui è rimasto impressionato e ha detto che tutto è successo proprio così.

I disegni erano davvero tremendi! Il loro ornamento faceva effetto sulla psiche come una stregoneria, faceva provocare la confusione della consapevolezza. Spero che questo schizzo sia rimasto per sempre soltanto uno schizzo. Ma se per caso questo fosse diventato una carta da parati e si fosse usato in casa, sicuramente avrebbe fatto male alla psiche di tanta gente, che non si rende conto di niente in questi casi.

La stessa cosa spesso accade con le opere d'arte ove si esprimono gli stati depressivi o aggressivi degli autori! Quali effetti producono nella gente che li vede o ascolta?

Ci sono gli esempi ancora più semplici. Ricordate quali discussioni erano sull'astratto? Questo è il bene o

è il male? E quando discutevano della danza, come rock-n-roll. Questo è bene o è male?

C'è sempre la gente che appoggia le cose nuove. Ma ci sono anche gli altri che negano sempre qualunque cosa nuova. Tutti dimostrano i loro argomenti. Allora dove è la verità? Come distinguere i fattori soggettivi, che influiscono sulla giustificazione delle cose nuove, — da quelli obiettivi? Come capire?

Gheorghij Gurdgiev, è una persona straordinaria, che ha lasciato un gran segno nella storia.

Lui lavorava in Russia all'inizio del 20 secolo. Insegnava a Mosca e Pietroburgo. La guerra civile ha costretto la sua scuola di spostarsi fuori della Russia. Qualcuno si è trasferito in Francia, altri in America e in Inghilterra. Lì creavano le filiali della loro scuola. Le opere letterarie di Gurdgiev e dei suoi allievi sono stati tradotti in tutte lingue principali dell'Europa.

Gurdgiev, cominciando dalla prima infanzia, si è formato come una persona straordinaria. Lui molto presto ha messo davanti a sé uno Scopo: imparare tutto ciò che cosa sa la gente. Per arrivare al suo scopo lui aveva bisogno di tanti anni. Lui ha imparato a nuotare sotto l'acqua, a commerciare, a lottare, a cucire, a riparare gli strumenti domestici che esistevano a quei tempi. Quando era grande e aveva bisogno di soldi, per fare la spedizione, lui arrivava in qualunque città, affittava le due camere, metteva fuori un annuncio: "Riparazioni" e di giorno riceveva i clienti, e di notte riparava le loro cose, pezzi di ricambi che trovava nelle spazzature urbane. In questo modo lui riusciva durante due settimane a raccogliere i soldi necessari, trovava

gli aiutanti e andava a cercare le conoscenze spirituali. Lui ha visitato tante scuole spirituali, i monasteri. Dopo che ha finito di raccogliere tutto quello che secondo lui era importante, creandosi una completa concezione del mondo, Gurdgiev ha cominciato a fondare la propria scuola.

Non bisogna idealizzare Gurdgiev. Tanto quello che lui faceva non deve essere ripetuto. La maggior parte delle sue conoscenze oggi possono essere interessanti dal lato storico, ma non di più. Perché al posto loro sono arrivate le conoscenze più complete. Però i momenti più significativi del suo insegnamento, anche oggi sono attuali e noi siamo grati a Gurdgiev e li usiamo e li useremo ancora nel futuro.

Per esempio, Gurdgiev insegnava che esistono le leggi obiettive dell'arte. Purtroppo a lui non è riuscito formularli.

In ogni caso, noi non abbiamo trovato la lista di queste leggi, anche se abbiamo letto tanti i suoi libri. C'erano soltanto gli indizi. Gurdgiev ha fatto una cosa importante, ha dichiarato l'esistenza di queste leggi. Adesso parleremo di questo.

Il principio più importante (lui lo chiamava legge) è la necessità di seguire la strada della raffinatezza della consapevolezza.

Proprio l'uso di questo principio ci permette di diventare competenti non soltanto nel mondo della materia, ma anche in tutto l'universo pluridimensionale, ci permette di raggiungere la Consapevolezza del Suo eone principale e unirsi a Lui.

Per fare questo, già all'inizio dello studio bisogna passare la raffinatezza sul piano fisico, allontanarsi dalla grossolanità, nella quale vive la maggior parte della gente.

Il modo più semplice per fare questo è trovarsi nella stessa tonalità emozionale della finezza totale, che possiamo trovare nella natura. Per esempio, mentre sorge il sole e distende nella foschia della nebbia i suoi primi raggi sull'acqua, sull'erba, sui fiori, sulle foglie, quando i primi uccellini mattutini cominciano a fare sentire le loro voci, i pesciolini giocano nell'acqua, e sopra di tutto, piano, nel silenzio, continua a distendersi la nebbia, illuminata dalla tenera luce dei primi raggi solari, che bellissime sensazioni ci regala la natura in momenti come questo.

Però non dimentichiamo che è impossibile consolidare in sé questo stato senza, per prima cosa, possedere dello studio sui principi etici, quali ci propone il Dio (guarda il libro "Il Dio parla. Il libro del testo") e senza metterlo in pratica nei confronti di se stesso, e dopo, senza l'assimilazione dell'arte d'autocontrollo psichico, al quale appartiene necessariamente la capacità di tenere sotto controllo i nostri chakra (guarda il libro "Le pratiche spirituali. Il libro del testo").

Per questo, la concezione del Gurdjieff, che si chiama "La scala degli idrogeni", ha un gran valore per noi. Questa è una delle più interessanti concezioni della storia della ricerca spirituale! Che cosa sono questi "idrogeni"? È un termine dell'alchimia. Mentre lavorava Gurdjieff, esistevano anche le scuole, che tutti non potevano frequentare. E allora i loro addetti codifica-

vano le loro conoscenze preziose. Oggi i matematici hanno il codice delle lettere. Ma in quei tempi esisteva la lingua fatta apposta, dove il codice era creato con l'aiuto dei nomi d'elementi chimici.

Probabilmente tutti noi da piccoli ridevamo trovandosi sotto l'effetto dell'ignorante propaganda dell'ateismo, quando sentivamo la storia degli alchimisti, che cercavano di fare una trasformazione, dicendo che il piombo diventava oro e con questo si arricchiva. Ma in realtà, la parola "piombo" aveva altro significato, non era il metallo, ma lo stato iniziale dell'uomo, che ancora non ha cominciato la pratica spirituale. E la parola "oro" significava lo stato definitivo dell'uomo, che arrivava alla sua perfezione sulla Strada spirituale. "Elisir d'oro", a proposito, è quella Luce dorata dello Spirito Santo, che noi vediamo, facendo meditazione latihan e con il Quale noi possiamo riempire i nostri corpi.

E invece quelle reazioni strane, che descrivevano gli alchimisti sono proprio i simboli delle diverse fasi della trasformazione spirituale dell'uomo.

Per esempio, altri simboli: "carbonio" è un elemento attivo della reazione, "ossigeno" è passivo, "azoto" è catalizzatore, necessario per lo svolgimento della reazione. "Idrogeni" sono elementi o stati, che si trovano fuori della reazione. Da qui ha preso l'inizio il termine "la scala degli idrogeni".

Allora di che cosa si tratta, parlando di questa concezione? Le sostanze, i fenomeni, tutti gli stati dell'universo si possono posizionare in una fila, secondo il loro livello di finezza — grossolanità. Su questa scala si

trovano i minerali, i pianeti, le stelle, i diversi tipi del cibo — cominciando dai corpi dei cadaveri, con i quali si nutrono molte persone, — fino a, per esempio, le fragole del bosco. Su questa scala possono trovare il loro posto lo stato dei chakra, lo stato emozionale dell'uomo. In pratica tutto. "Idrogeni" hanno il loro significato numerico, che permette di trovare qualche stato, come campione, che aiuta a valorizzare il nostro progresso sulla scala della grossolanità — finezza, con altre parole sulla "scala degli idrogeni".

Per esempio, il sole mattutino — la sua luce — è H-6 — uno dei finissimi fenomeni della natura.

Le emozioni, che appaiano nel momento della fioritura armonica della funzione riproduttiva: la tenerezza, colorata sessualmente, il rapporto fra genitori e figli, il comportamento dei giovani animali nei loro giochi, gli stati energetici delle gemme primaverili, che si stanno aprendo, tutto questo è — H-12.

Esiste uno stato del nostro organismo molto interessante — il piano energetico del meridiano chitrini (altro nome — Brahmanadi, meridiano dello Spirito Santo) è H-3, uno dei principali stati dello Spirito Santo.

Da H-3 fino a H-1 rimane poco. H-1 è il piano della Consapevolezza Iniziale del Creatore.

Non è assolutamente possibile dagli stati primitivi grossolani, che caratterizzano la gente normale, trasferirsi subito nello stato finissimo, affondare nelle profondità del mondo pluridimensionale, conoscere il piano iniziale del Creatore! Assolutamente è impossibile!

Si può soltanto muoversi avanti gradualmente sulla “scala degli idrogeni”. Prima bisogna passare una parte della strada della raffinatezza, che si trova nel mondo materiale, — e solo dopo “affondare” nelle altre dimensioni.

In qualche scuola dell’occultismo allievi, che non hanno cambiato il tipo di alimentazione, non sono passati al cibo pulito energicamente e eticamente, ma hanno conservato la loro grossolanità iniziale (e a volte ne stanno facendo anche un culto, per dominare sulle conoscenze dell’altra gente, per avere la potenza; tutto questo appartiene alle scuole della magia nera), e cercano di staccarsi dai loro corpi materiali. Se riescano, dove che vanno a finire? Cascano nel grossolano mondo astrale, nell’inferno, s’incontrano lì con i fenomeni, che appartengono al mondo della rabbia, dell’odio, della paura e della menzogna. Là si spaventano, si perdano... A parte di questo, loro fanno “l’amicizia” con gli abitanti di quel piano, spesso molto fastidioso. Tanti ciò li fa impazzire...

Per questo, il più importante principio della crescita spirituale e anche quello dell’arte spirituale, che aiuta nello sviluppo spirituale, è — seguire la strada della finezza della consapevolezza.

Nell’arte l’uomo può realizzarsi e come un creatore e come un osservatore o un ascoltatore. Tutte e due le varianti possono dare la possibilità favorevole per lo sviluppo.

Voglio sottolineare che proprio qualunque opera d’arte può essere valorizzata sulla scala della finezza — grossolanità. Ogni campione dell’alta qualità deve

servire per dare la tonalità giusta. O indicare la strada da *tamas* (la grossolanità iniziale, ignoranza, ottusità) — attraverso *rajas* (la ricerca attiva dell'uscita verso la luce della Verità, quando un uomo, che soffre e patisce, diventa un uomo, che lotta), — verso *sattva* (la purezza, la finezza, l'armonia) e ancora più in alto.

Sulla strada della Perfezione impossibile evitare *sattva*. Ma non è possibile anche direttamente dal *tamas* o dal *rajas* diventare Perfetti. Non si può "saltare", evitando lo scalino del *sattva*. La strada della raffinatezza, dello sviluppo dell'armonia, della capacità d'amare — è necessaria per tutti. Nessuno deve pensare, che "questo non è per me, lascio fare ad altri, io arrivo alla Perfezione in modo mio". No! La legge dell'evoluzione umana, descritto da Krishna in *Bhagavad-Ghita*, è composta dalla conseguenza delle fasi, che abbiamo descritto prima (gli scalini — *gune*), e soltanto dopo, può cominciare la fase superiore del lavoro sul se stesso.

Con l'aiuto dell'arte si può anche educare gli uomini energici, che corrispondano alla *guna rajas*. Per esempio, rock. La danza dinamica — chi era contro? — La gente della *guna tamas*, che si trovano ancora lontano dalla pura e vera energia. Contro erano i cattivi profani del tutto, i deboli, ai quali manca una propria energia. Se queste persone, da giovani, imparavano la danza rock-n-roll, allora anche oggi si muovevano per la vita più energicamente.

L'energia, che non è grossolana, è necessaria per la gente nel suo cammino spirituale, perché l'energia sviluppa la forza personale, permette di accumulare la ri-

serva dell'energia, che dopo si può dirigere, per esempio, sul lavoro meditativo.

Allora in questo modo, con l'aiuto della musica e della danza dinamiche si può sviluppare nel se stesso queste capacità mancante. Ma usando altre varianti della musica e della danza si può assimilare gli stati superiori: la calma, il silenzio interno (hesychia).

In questo possono aiutare anche la pittura, la poesia, l'arte dell'est, tipo ikebana...

Bisogna impadronirsi della calma, nello stesso modo, come dell'energia; questo è assolutamente necessario sulla Strada spirituale! Bisogna diventare universali: sapere e rilassarsi e attivare al massimo la propria attività, quando è necessario.

Attraverso le opere d'arte anche si può fare la pressione energetica sugli ascoltatori e osservatori, guidata non direttamente.

Ci sono più di una possibilità. Prima ci sono le icone. Probabilmente, tanti sanno sulla propria esperienza, che attraverso la visione delle icone noi possiamo ricevere i canali delle energie finissime. Diverse icone trasmettono diversi tipi d'energia, secondo il loro aspetto che fa variare l'intensità e livello della finezza — grossolanità. A proposito, noi abbiamo incontrato icone, che emanavano la grossolana, diabolica energia...

Queste qualità hanno a volte anche certe opere d'arte diverse dalle icone. Ma loro devono essere create da un pittore forte. Per esempio — i quadri di Nikolaj Roerich. Tutti questi quadri possono essere valorizzati sulla "scala degli idrogeni", ad ognuno si può dare il

significato numerico. I quadri di Roerich sono rajas. Nella fase iniziale possono avere influenza positiva, ma dopo non più.

Esiste anche più concreta influenza attraverso l'arte, non direttamente sull'energia intera dell'uomo, ma soltanto sui suoi chakra. La musica, le canzoni, la danza possono provocare gli stati della risonanza in una o in un'altro chakra² dell'ascoltatore o dell'osservatore, o nella meridiana. Così si possono sviluppare queste strutture, semplicemente facendo entrare le vibrazioni, uscite dal produttore.

Per esempio, ascoltiamo il solista che si concentra cantando nel suo, — allora i nostri anahate passivamente si sintonizzano con la sua, e in questo momento nasce un adeguato stato emozionale.

Questo fenomeno si chiama svara, la parola di sanscrito. Nel libro di Menon "I suoni della musica indiana. La strada verso raga" svara è stata descritta, come un fenomeno mistico, il meccanismo del quale non è stato scoperto. In realtà il meccanismo di svara è il lavoro dell'esecutore con le sue bioenergostrutture. Lui semplicemente sposta la concentrazione della consapevolezza da un chakra all'altro, o nell'altra struttura, e se lui lo fa abbastanza forte appaiono le condizioni della risonanza.

Lo stesso meccanismo si attiva anche nel momento della danza, quando noi stiamo osservando il danzatore, nel caso in cui lui posseda la svara.

² Ciakra.

Anche attraverso i suoni, creati dallo strumento musicale, si può richiamare le condizioni della risonanza di risposta in chakra e meridiane degli ascoltatori. Esempio — tango dell'Oscar Strok, del "Re del tango". Le sue opere d'arte lui costruiva così che quasi tutte le sue note influivano attivamente sul vishudda. E per questo i vishudda d'ascoltatori "si riempivano oltre misura" e apparivano forti stati emozionali dell'entusiasmo e dell'estasi.

Anche ora ci sono i gruppi dei musicisti, i quali nella loro composizione non usano nemmeno una nota, che è capace di fare la risonanza nel chakra della testa. Ma per gli ascoltatori questa musica è più adatta per il riposo, il rilassamento della gente impegnata nel lavoro intellettuale.

Gli addetti della Strada spirituale, che si trovano sicuri nello stato del sattva, che si sono sbarazzati per sempre anche della potenziale possibilità di entrare nello stato delle emozioni grossolane, possono provare ad usare il metodo "laya". Esiste una corrente di yoga, che si chiama laya-yoga. "Laya" significa sparizione, scioglimento di sé nell'Armonia dell'Absolut. S'intende lo stacco della mente, che si trova nel chakra ajna, per fare lavorare l'organismo sotto la guida del Dio, ma non come risultato dei comandi del cervello. Com'esempio può essere fatto quello della "danza spontanea" nello stato della meditazione latihan, che è un tipico esempio dell'allenamento di laya-yoga.

Esistano anche altri metodi. Si può, per esempio, "staccare", "dare a laya" la nostra mano, che regge la cornice per le ricerche dei campi biologici, e con il suo

aiuto scoprire le cose invisibili all'occhio: ricevere le risposte sui giacimenti di minerali, sulle comunicazioni sotterranee, fare la diagnostica medicinale e tante altre cose. Biolocazione — è una specie di laya-yoga.

Analogamente è possibile imparare a disegnare, quando la mano dirige "da sola" la matita. Ugualmente si può imparare a scrivere i testi... In tutti questi casi la mano è guidata da uno spirito e se la persona lo merita, questo può essere anche Spirito Santo, Spirito Divino.

Per imparare a dare il corpo a laya, mentre si balla, esistono i metodi, che ci aiutano. Se alziamo le braccia, il corpo si muove più facilmente, la spina dorsale s'inclina meglio. Allora diventa tutto molto più facile! Se invece si tengono le braccia in basso, sarà difficile ballare in questo modo.

Così è in qualunque altro tipo d'arte, se noi vogliamo usare il principio di laya: bisogna conoscere i metodi di lavoro, essere specialisti. Per esempio, per disegnare è necessario sapere di mescolare i colori. Per scrivere saper tenere la penna in mano.

Parlando di laya, vi devo avvertire che la perdita d'autocritica può fare diventare noi gli zimbelli. Questo succede quando s'infrangono i principi etici. Perché l'etica è la base dell'Armonia. Ma se con l'etica tutto è a posto, l'Armonia è con tutto e con tutti, incluso il Dio, può diventare ideale.

... Con l'aiuto dell'arte si può stimolare il processo intellettuale. Pensiamo insieme: come si può fare questo?

Yoga Superiore

Vladimir Antonov

La parola Yoga significa l'Unione della personale consapevolezza umana (anima) con la Consapevolezza Iniziale (sinonimi: Creatore, Dio-Padre, Adibuddha, Dao, Allah, Ishvara, Svarog, ecc.).

La Strada verso questo Scopo Superiore, le fasi concrete e le varianti dell'avanzamento su questa Strada — anche tutto questo è il significato della parola yoga.

Questo termine è identico alla parola latina religione.

Si distinguono le correnti diverse della yoga:

— jnani-yoga — yoga della saggezza — lo studio della natura del vivere e della teoria della crescita spirituale;

— karma-yoga — yoga del giusto comportamento — dedizione della attività al Dio, alla Evoluzione della Consapevolezza dell'Universo, che procede anche nelle anime individuali della gente incarnata; il motivo egoistico della attività deve essere assente;

— jala-yoga — la pratica dell'alimentazione ottimale dal punto di vista etico, biochimico, bioenergetico; questo è importante perché, per prima cosa, noi, per avere successo nella crescita spirituale, dobbiamo avere il corpo sano, per seconda cosa, per l'organismo il cibo è il fornitore principale dell'energia, dalla quale, grazie ai processi sublimi delle energie del cibo nel corpo, deriva la crescita della consapevolezza; per que-

sto occorre fare crescere la consapevolezza non grazie alle energie grossolane, che ci stanno allontanando dalla Consapevolezza Iniziale, ma alle energie sottili; l'uso del alcool, della nicotina, e di tutto il resto che danneggia la salute del corpo e la consapevolezza, è inammissibile.

— agni-yoga — la Dottrina, è stata data dai Maestri Divini tramite Helena Roerich; questa presenta un potente invito alla ricerca spirituale e al perfezionamento spirituale, alla ricerca della guida da parte di Maestri Divini, all'Unione con la Consapevolezza Iniziale; ma la metodologia concreta non è stata descritta da Helena Roerich, perché lei personalmente non è stata interessata a questo.

— bhakti-yoga — una totalità dei metodi della formazione dell'amore emozionale per il Creatore, che comprende le forme tradizionali dell'ammirazione per il Dio; bisogna capire che la realizzazione degli obiettivi di bhakti-yoga non è possibile senza lo sviluppo dell'organo dell'amore emozionale in se stesso, che sarebbe il cuore spirituale, e poi non si può imparare ad amare il Creatore, prima di imparare ad amare la Sua Creazione.

— kriya-yoga — la strada della purificazione etica ed energetica (kriya — significa purificazione) e della cancellazione" in se stesso — usando i metodi della meditazione — del tutto, che non appartiene al Supremo, del tutto, che nasconde la Suprema Profonda Sostanza Divina. Kriya-yoga in seguito è stata diffusa da Mahasai, Yuktishvar, Yogananda, e adesso dalla Scuola spirituale, conosciuta con il nome del suo fondatore —

Vladimir Antonov; è importante sottolineare che la completa realizzazione del programma di bhakti-yoga e kriya-yoga nel presente momento predica il Avatar dei nostri tempi Sathya Sai Baba;

— Laya-yoga — di fatto è la stessa cosa, come è kriya-yoga, laya — significa scioglimento: scioglimento di “io” individuale, della consapevolezza individuale — nel “Io” generale del Creatore e del Assolut; si accentuano: lo sviluppo di se stesso come del cuore spirituale, la purificazione del corpo, della mente e della consapevolezza, le sensazioni dell’Armonia, dell’Amore, della Raffinatezza e dell’Infinità della Presenza della Consapevolezza Divina, le sensazione di essere guidati da parte Sua e dopo la sparizione di sé nell’Unione con Lui, in questo momento “Io” superiore prende il posto del “io” inferiore.

Sulla Strada spirituale sono attuali tre linee di sviluppo per ogni persona: intellettuale, etica e psichoneurologica.

Ultima di loro si può dividere ancora per tre:

— hatha-yoga — la fase preparatoria, che è composta dai metodi elementari per risanare il corpo, dai metodi dell’insegnamento della concentrazione dell’attenzione e dalla preparazione delle strutture energetiche del corpo per avviamento delle prossime grandi fasi del lavoro;

— raja-yoga — i suoi metodi portano alla completa purificazione e l’armonia del sistema dei chakra e delle meridiane principali dell’organismo, portano alla possibilità di avere la purezza e l’armonia entro i limiti del

“cocoon”³ energetico, che circonda il tutto corpo del praticante;

— buddhi-yoga — il sistema delle fasi del perfezionamento meditativo fuori dal corpo e dal “cocoon”, che permette di acquistare il completo raggiungimento dello Scopo Superiore: la cognizione del Dio in tutte le Sue Manifestazioni e l’Unione con Lui.

* * *

Tutte le persone possono essere divise in due gruppi, secondo i seguenti criteri:

a) età psichogenetica — età completa dell’anima di tutte le sue incarnazioni;

b) età ontogenetica — età nella presente incarnazione, dalla quale dipende grosso modo il grado della capacità dell’assimilazione intellettuale dell’informazione pervenuta.

Dipende da questi criteri il fatto che coloro che decidono di andare avanti sulla Strada spirituale possano scegliere per sé i metodi del perfezionamento più adeguati per quel momento.

E soltanto chi ha acquistato la parte intellettuale ed etica della Strada spirituale nel modo completo, può cominciare il lavoro sul cambiamento psicoenergetico di sé. La cosa più importante da evidenziare: è impossibile di cercare di imparare i metodi dell’hatha-yoga, raja-yoga e buddhi-yoga, se non è stato cambiato com-

³ Bozzolo.

pletamente il tipo d'alimentazione, se non è stato escluso il cibo "ammazzato" (carne e pesce). In caso contrario la nostra consapevolezza diventa grossolana e questo ci porta non verso la Consapevolezza Iniziale, ma nella direzione opposta.

Della scelta dei metodi adeguati del perfezionamento spirituale Krishna, tramite Bhagavad-Ghita, diceva:

12:8. Dirigi i tuoi pensieri verso di Me, affonda te stesso, come la consapevolezza, in Me, allora veramente vivrai in Me.

12:9. Ma se tu non sei in grado di concentrare la tua mente su di Me, cerca di arrivare a Me tramite esercizi della yoga...

12:10. Se tu non sei capace ad esercitarti di continuo, concentrati sull'attività per Me, compiendo soltanto azioni che servano a Me, e tu raggiungi la Perfezione.

12:11. Se tu non sei capace nemmeno per questo, dirigiti verso l'Unione con Me, rinunciando ai propri vantaggi nella tua attività; imbrigliati in questo modo.

Alla fine sono presentate, le regole principali dei livelli superiori della yoga. Alla vostra attenzione poiché tutto quello che è stato detto corrisponde a quello, che ci insegnano: Thoth, Pitagora, Krishna, Gesù, Babaji, Sathya Sai Baba e tutti altri Maestri Divini.

Le regole della raja-yoga

1. Acquisto del rilassamento del corpo, della mente e della conoscenza.

2. Esercizi psichofisici, che ci mettano nella base del giusto sviluppo della sfera emozionale.

3. Purificazione del chakra e il loro sviluppo. La priorità si dà alla purificazione, alla “apertura” e allo sviluppo del chakra anahata — lo spazio principale del cuore spirituale.

Il lavoro della purificazione e sviluppo delle meridiane principali (media, sushumna, vajirini, chitrini, anteriore, “orbita microcosmica”), la purificazione del muretto fra due meridiane: sushumna e media.

Raffinatezza della consapevolezza, anche tramite i metodi d’arte.

Su questa base — l’autocontrollo psichico, che permette di realizzare nella pratica i principi etici, che ci propone il Dio.

Le regole della buddhi-yoga

Annotazione: Il lavoro si svolge nella natura, su spazi adatti, incluso “luoghi di forza”.

1. Espansione del cuore spirituale. Sviluppo di bracci del cuore spirituale.

Pranava. Assimilazione dell’hesychia — del silenzio interno.

2. Assimilazione dello stato “non sono io” nelle dimensioni Divine (Nirodhi) e meditazione corrispondente.

Pienezza dell’hesychia.

3. Rafforzamento del “blocco della forza” dell’organismo (la creazione di “hara” — dell’unico blocco delle chakre del basso dan-tyan, i metodi di suo sviluppo).

4. Le meditazioni “Vulcano” e “Piramide”, la conoscenza del “Fuoco Divino”, che purifica e trasforma con il suo “bruciore” il nostro corpo.

5. La conoscenza dei Fenomeni dei Maestri Divini, che si presentano come Mahadubli. Il contatto e l’unione con loro.

6. Studio pratico della costruzione dell’Absolut.

Il lavoro per “aprire l’archivio” del kundalini.

I metodi per entrare nella Dimora del Creatore.

Meditazione “NAM”.

7. La costruzione di Dharmakayas.

8. Proprie Mahadubli. La presa dell’abitudine di vivere non nel corpo, ma nello stato dello Spirito Santo.

9. La purificazione dei “segmenti”, la conoscenza dello stato “fra”.

“Il Sole Divino”.

10. La meditazione “Tempio”.

11. Lo sviluppo delle capacità non soltanto entrare nell’Unione con la Consapevolezza Iniziale nella Sua

Dimora, ma anche uscire da Lì, indietro nella Creatura, per l'aiuto all'essere incarnati.

12. Il lavoro finale con la materia del corpo e con "il Fuoco Divino".

*** * ***

Questa strada, che è stata indicata da noi, che noi abbiamo passato, studiato e approvato, sotto la guida diretta del Dio, è stata chiamata dal Dio — la Strada Divina del Cuore Spirituale o la Strada Diritta sulla quale si può andare ancora più avanti...

I nostri libri e video possono essere ordinati sul sito:

<http://stores.lulu.com/spiritualheart>

Possono essere scaricati gratis anche i nostri film e altri materiali illustrati dal sito www.spiritual-art.info

Sul sito www.swami-center.org – sono riportati i nostri libri, le foto e altri materiali, tradotti in lingue diverse.

Le foto con le spiegazioni in italiano e in Inglese sul tema di questo libro si trovano – sul sito www.pythagoras.name

Altri sito in Inglese:

www.atlantis-and-atlanteans.org

www.new-ecopsychology.org

www.teachings-of-jesus-christ.org

www.godteachesus.org

www.beautyislam.org

www.purebuddhism.org

www.godspeakstoday.info

www.native-american-spirituality.info

www.path-to-tao.info

www.sathya-sai-baba.org

www.aquarian-age.org.ua

www.encyclopedia-of-religion.org

*Disegno —
Jekaterina Smirnova.*

